



USB - Area Stampa

I LAVORATORI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCORA IN ATTESA DEL RINNOVO CONTRATTUALE. VENERDÌ 15 MAGGIO SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE



Roma, 30/04/2009

L'accordo sottoscritto il 22 gennaio scorso da Cisl, Uil, Ugl, Confindustria e Governo sulla riforma del modello contrattuale non aiuta certo i lavoratori in una fase così difficile, che vede aumentare in modo sempre più accentuato cassa integrazione, mobilità e disoccupazione; al contrario aiuta aziende e padroni ad uscire dalla crisi riducendo salari e diritti.

Non è certamente di buon auspicio per i lavoratori autoferrotranvieri in attesa di un rinnovo contrattuale da circa un anno e mezzo: si allunga a 3 anni la vigenza dei contratti nazionali, con aumenti sempre legati ad una inflazione non reale, ma calcolata su parametri assolutamente arbitrari; nell'ambito della contrattazione di secondo livello (il contratto decentrato) si rendono possibili deroghe in peggio sia per la parte salariale che normativa; il salario accessorio o di produttività viene sempre più legato alle sorti delle aziende, ad aumenti della produttività e alle valutazioni dei dirigenti, così manager strapagati, sia pubblici che privati, potranno condizionare parte del salario dei lavoratori.

Una vertenza contrattuale, quella del settore trasporti, che dovrà inoltre scontrarsi con le ulteriori limitazioni dell'esercizio del diritto di sciopero. Limitazioni mirate a disarmare

definitivamente i lavoratori da ogni potenziale conflittuale, vanificando ogni giusta aspettativa economica, normativa e di diritto alla propria rappresentanza.

Per tali ragioni CUB, Cobas, SdL Intercategoriale e Slai Cobas hanno indetto per il 15 maggio una giornata nazionale di sciopero del trasporto pubblico locale, con astensione di 24 ore attuata nel rispetto delle fasce di garanzia (in allegato elenchi delle fasce per regioni e città).

SdL intercategoriale - CUB Trasporti - Cobas lavoro privato - SLAI - Cobas